

ANUNCIO
Mio tutti i giorni...
Udine a domicilio...

Di terza pagina...
Comunicazioni...
Per più informazioni...

DALLA CAPITALE
Camera dei deputati

(Seduta del 4 marzo)
Dopo le interrogazioni si inizia la discussione sul Bilancio degli Interni...

L'opinione dell'«Osservatore Romano»
sui fondi segreti

L'Osservatore Romano circa i fondi segreti scrive: I fondi segreti non possono essere né aboliti né controllati...

La legge sull'emigrazione

Il Consiglio dell'emigrazione riunito oggi ha esaurito l'esame delle modificazioni alla legge. Ha approvato che la costruzione...

Il ricorso Murri in Cassazione
il dibattimento di Torino sarà cassato?

Sempre annunciata ad pubblico numero roseo... il ricorso di Murri...

Il ricorso Murri in Cassazione

Il Consiglio ha poi rimandato ad un'adunanza da stabilirsi l'esame delle modificazioni proposte all'art. 4 dell'ordinamento sull'emigrazione.

La criminalità è in aumento
in Inghilterra

L'Home Office ha pubblicato in forma di Blue Book la statistica della criminalità del Regno Unito della quale risulta che i delitti contro le persone sono diminuiti...

Col ravviso, col rasoio e col ruciat

Nella sua abitazione in via Rustici a Firenze è stato trovato applicato e feroce al capo ed al collo il noto negrosante Schifani Ignazio, di 58 anni.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Encourager un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e gentilezza addizione per ciascun amico del PAESE.

LO SCIOPERO MINERARIO
agli Stati Uniti

(Dal «Corriere Commerciale»)
Da Nuova York si hanno questi particolari sullo sciopero dei minatori. Lo sciopero incominciò ieri nel basino carbonifero della Pennsylvania, dell'Illinois e di Indiana. Oltre 500.000 minatori emisero il lavoro...

IL BAGNO

Un giornale di Parigi ha mandato un reporter in Amsterdam espressamente per vedere nelle Soudie Oladesti scolarci che si lavano. Pare che in Francia — e anche in Italia — le sale da bagno nello scuole parigine sono ritenute una curiosità esotica.

IL BAGNO

Il cristianesimo produsse una reazione alla pulizia, talché si cadde in un eccesso contrario. I Padri della Chiesa consideravano ogni sorta di lavaggi corporali con estrema severità.

IL BAGNO

La regina Margot confessava che si lavava le mani una volta per settimana e la regina Cristina di Svezia — al dire della signora di Motteville — a veva le mani sempre auto.

IL BAGNO

Quando si vedono i ritratti di tali personaggi, tanto ben vestiti e incipriati, si stenta a comprenderli come essi si mantenessero così poco puliti!

IL BAGNO

La storia non dà, però, a tali parole ragione: gli agiostassoni e i giapponesi, per i quali il bagno è un'abitudine diffusa anche nell'infima plebe, insegnano.

IL BAGNO

Spinta alle madri delle nobile generazioni l'introdurre nella famiglia degli operai questa importantissima pratica d'igiene, che salva da malattie e predispongono alla gentilezza dei costumi, all'ordine e al dovere.

IL BAGNO

Alta riunione di ieri del gruppo parlamentare socialista, si trattò ampiamente della condotta da tenere alla discussione del bilancio dell'interato, e si deliberò di proporre un voto per appello nominale sull'ordine del giorno, riguardante il controllo dei fondi segreti.

IL BAGNO

Venne poi discusso e approvato un disegno di legge per la prevenzione degli eccidi Serri di base quello compilato dall'on. Turati, al quale furono apportate modificazioni sostanziali.

IL BAGNO

Un giornale di Parigi ha mandato un reporter in Amsterdam espressamente per vedere nelle Soudie Oladesti scolarci che si lavano. Pare che in Francia — e anche in Italia — le sale da bagno nello scuole parigine sono ritenute una curiosità esotica.

IL BAGNO

Il cristianesimo produsse una reazione alla pulizia, talché si cadde in un eccesso contrario. I Padri della Chiesa consideravano ogni sorta di lavaggi corporali con estrema severità.

IL BAGNO

La regina Margot confessava che si lavava le mani una volta per settimana e la regina Cristina di Svezia — al dire della signora di Motteville — a veva le mani sempre auto.

IL BAGNO

Quando si vedono i ritratti di tali personaggi, tanto ben vestiti e incipriati, si stenta a comprenderli come essi si mantenessero così poco puliti!

IL BAGNO

La storia non dà, però, a tali parole ragione: gli agiostassoni e i giapponesi, per i quali il bagno è un'abitudine diffusa anche nell'infima plebe, insegnano.

IL BAGNO

Spinta alle madri delle nobile generazioni l'introdurre nella famiglia degli operai questa importantissima pratica d'igiene, che salva da malattie e predispongono alla gentilezza dei costumi, all'ordine e al dovere.

IL BAGNO

Alta riunione di ieri del gruppo parlamentare socialista, si trattò ampiamente della condotta da tenere alla discussione del bilancio dell'interato, e si deliberò di proporre un voto per appello nominale sull'ordine del giorno, riguardante il controllo dei fondi segreti.

IL BAGNO

Venne poi discusso e approvato un disegno di legge per la prevenzione degli eccidi Serri di base quello compilato dall'on. Turati, al quale furono apportate modificazioni sostanziali.

IL BAGNO

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

IL BAGNO

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

Cronache Provinciali
San Daniele

UNA RISPOSTA

3 — L'agr. sig. G. B. Scatton Sindaco di Pinzano m'indirizza nella mia qualità di Presidente del Consorzio del ponte del Tagliamento una lettera sul Paese del discorso sabato per chiedermi delucidazioni circa il proposto allargamento di metri uno del costruendo Ponte sul Tagliamento.

Perché emerge la causa per cui tale allargamento non può essere fatto provvi pubblicare la seguente comunicazione data al sig. avv. Antonio Helgrado delegato del Comune di Pinzano e al sig. Francesco Zazzi delegato del Comune di Ragogna membri del Consorzio.

In relazione all'ultima deliberazione consorziale non ho mancato di riferire all'Impresa Odorico e C. che la Rappresentanza Consorziale dopo esposto rite inutilitativa le pratiche verso i Comuni di Ragogna e di Pinzano per ottenere il loro concorso per la maggior spesa di circa 29 mila lire richieste per il progettato allargamento e o spiacente di non poter aderire per l'espressa condizione di pagamento, a motivo dei suoi ristretti mezzi finanziari anzitutto impegnati nella costruzione dell'opera. Avverto inoltre che il Consorzio è pronto ad aderire al progetto lavoro addizionale sempreché l'Impresa accetti la condizione di pagamento del chiesto relativo importo verso corrispettivo di pedaggio, e precisamente con cessione di altrettante annualità a decorrere dal termine di quelle precedentemente impegnate.

La Ditta Odorico e C. con sua lettera del 28 marzo risponde di non poter accettare tale condizione di pagamento. In rifiuto poi alle considerazioni già fatte dell'arricchimento dei lavori rinnova al Consorzio l'invito di mantenere gli impegni assunti. Ciò premesso spiegati i temporeggiamenti a base di meschine scuse e i rifiuti senza la franchezza del Voto della Rappresentanza di S. Daniele accennate dall'agr. Sindaco Scatton, spero vorrà riederarsi, in caso poi esso tonda con altre repliche a risollevarlo quelle episciovoli aspre polemiche, che faranno l'acordo di quest'opera, io non lo seguirò certamente, essendo doveroso stringere amichevoli rapporti anziché alimentare dissidi fra paesi prossimi ad allacciarsi mediante questa tanto sospirata comunicazione che fra breve sarà un fatto compiuto.

Antonio Cellotini

S. Margherita

Le prodezze d'un parroco

4 — Il ridente e simpatico ristoratore «Al Panorama» la settimana scorsa, s'è attirata la collera terrea e spietata del furente parroco di S. Margherita, don Gentilini.

Quel poco reverendo, domenica u. s. dal pulpito si scagliò feroce contro i sacrilighi che osarono impunemente con la più sorda e ributtante spudoratezza infrangere i più santi precetti della madre Chiesa, a questo con grave scandalo del fedeli. Mise all'indice un povero negoziante locale, che per sua fatalità si trovava nel numero degli invitati, assicurandolo che mai più si servirà della sua merce. Ci vollero non poche e sdegnate testimonianze che lo accertassero che una povera nostra, madre di otto figli, non faceva parte dei profanatori, che anche contro di essa voleva agire a onore della divina legge cristiana; promessa infine a tutti gli altri, nell'immondo delitto commesso, su questa terra il suo odio eterno e nell'eternità la più profonda boia infernale.

Qui tutti però sono pienamente d'accordo che il parroco Gentilini abbia dipeso tanto fulmini solo perché il sig. Vittorio Mizzau non ha invitato al banchetto anche la sua pancia persona.

Caleidoscopio

L'onomastico
Oggi 5 aprile, San Vincenzo.

Effemeride storica
Istituzione pallie

5 aprile 1421. — Il Comune di Udine delibera che si corra il patto il giorno di S. Giorgio. (Cionon Reportorio).

Vedi Cronaca Provinciale in 3. pagina

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

DUE PROGETTI

L'amico Antonini ci manda la seguente che di buon grado pubblichiamo: Caro Paese,

Permetti che dica anch'io una parola sopra i tanti progetti fino ad oggi suggeriti sull'apertura della nuova strada non per criticare, ma solo per sottoporre a chi di ragione un'idea che finora non ho sentito da nessuno; eccola: è proprio vero che un ostacolo all'apertura della Via Ermete di Colloredo è l'impossibile allargamento di Via Savorgnana? Ebbene, se partendo dal Teatro Sociale, si costruisce un portico fino in Via Cayour, non toccando per conseguenza che il piano terra del fabbricato, non si otterrebbe tale allargamento con una spesa relativa, dando il vantaggio ai sig. proprietari di aprire dei nuovi, splendidi negozi, aumentando quindi il valore dei loro palazzi? Che tu ne pare?

E già che ci sono voglio dire un'altra. Si è di continuo lamentato l'impedimento che la linea ferroviaria porta alla circolazione; non si potrebbe interessare il Governo a studiare un progetto grandioso ed atto a far sì che le attuali vie potessero liberamente continuare anche al di là della stazione? Non so se m'inganno; ma credo basti l'inaltamento dell'attuale piano dei binari di un metro od un mezzo per ottenere questo importante risultato. Ed allora, tutto lo scongio della continua inondazione del sottopassaggio di Cassagnacco, levato lo sbarramento di porta Aquileia, la Via Ermete di Colloredo potrebbe passare sotto l'attuale stazione (che bisognerebbe modificare) continuando dritta forse per qualche chilometro e permettendo così la formazione di una nuova città, l'ingrandimento più rapido di Udine e forse ottenendo anche una diminuzione sui prezzi, oggi tanto esagerati, dei terreni tuo Lino Antonini.

Camera del lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea generale

Già riferimmo che domenica addò deserta l'assemblea degli aderenti alla Camera del Lavoro che era stata fissata per la discussione sulla Relazione morale e finanziaria della gestione camorale del 1905.

Ora ricordiamo che la Commissione Esecutiva ha tenuto, in seconda assemblea, la riunione stessa per giorno di sabato 7 corrente alle ore 8.30 pom. e giustamente l'invito si chiude con queste parole:

«Ricordiamo a tutti gli esortiti il dovere di intervenire a detta assemblea dove si dovranno seriamente discutere degli interessi del nostro massimo Istituto operando preavvisando fin d'ora che qualora questo nostro invito restasse senza effetto, saremo costretti a disinteressarci completamente della Camera del Lavoro ritenendo esposto tutte le pratiche per ricondurla al regolare suo funzionamento».

Scuola Popolare Superiore

Conferenza pubblica

Questa sera giovedì 5, alle ore 20.45, il dott. Enrico Gianrossi, rettore del Collegio di Toppi, terrà nella Sala maggiore del Palazzo degli studi, una conferenza pubblica su «L'origine del ritmo; le sue leggi positive nella poesia».

Biblioteca comunale

Bilancio delle pubblicazioni donate alla Biblioteca nel 1° Trimestre 1906. Accademia: Bollettino della Biblioteca Naz. di Firenze; N. 60; dicembre Associazione Agraria; Fiumi (E) Etenno completo delle cattedre ambulanti d'Agricoltura.

prof. Battistella: Regolamento per l'arte Sacra nella Diocesi di Concordia. — Battistella (O) — L'abate Vinoguarda di Colloalto. — Battistella (O) — La scuola elementare del Comune di Venezia nel 1905 — Battistella (O) — Il Montello nella Poesia.

prof. Bongioanni - Cappelli (L. M.) Tavole della Divina Commedia.

Bregato: Bollettino dell'Ufficio del lavoro Vol. V. N. 1 Gennaio 1907 — L'opera completa dell'UE e del Consiglio super. del Lavoro 1903-1905 — Bollettino dell'Ufficio del lavoro Vol. V. N. 2.

Professoressa Brambilla (M. E.) Lodovico Gonzaga duca di Nevers. Chiarlo (Rindo) Il pensiero rivoluzionario nella letteratura Russa. (Continua).

Una lettera dell' Amministratore di Buffalo Bill's Wild West

Riceviamo: Lenagugase, 17 (presso J. Woiner) VIENNA il 2 Aprile 1905. Onor. signor direttore del giornale Il Paese

Ho ricevuto or ora una copia del vostro giornale in data 27 marzo, nel quale dichiarate in modo positivo che esiste il « morbo » tra i cavalli del Buffalo Bill's Wild West.

IL PREFETTO della Provincia di Roma Veduta la relazione presentata in data 22 Marzo, sulla visita da lui fatta, con l'assistenza dei veterinari comunali, ai cavalli e muli della truppa Buffalo Bill's, all'arrivo in questa città.

Ritenuto risultare dalla relazione medesima essere gli animali predetti in ottima condizione di salute e nutrizione e tutti immuni da infezione morbova, sia perchè mancano ai sintomi caratteristici di tale infezione, sia perchè i muli che convivono coi cavalli da oltre sei anni sono in ottimo stato di salute, e che solo cinque cavalli presentano i segni di adenite equina, in via di risoluzione.

Ritenuto che sulla può ostare nei rapporti della sanità pubblica a che i cavalli ed i muli della truppa di Buffalo Bill's siano adibiti agli spettacoli pubblici che dalla Compagnia si vogliono dare tanto più dopo l'isolamento, la vigilanza e l'osservazione ai quali furono sottoposti per prescrizione del Sig. Veterinario provinciale i cinque cavalli affetti da adenite.

Si dichiara: «medico provinciale» Dichiaro: «medico veterinario» i rapporti sanitari a che i muli e i cavalli della truppa Buffalo Bill's, sono adibiti agli spettacoli pubblici, ai quali sono destinati ed usati.

Roma il 22 marzo 1905. P. il prefetto: F. To Rebucchi. Per copia conforme Il segretario: F. To Mazzoldi. Visto. Il prefetto: F. To Colmayer.

Certifico io sottoscritto Dott. Girolamo Buttacchi notaio in Roma con ufficio in Piazza di S. Luigi de' Francesi N. 24 p. p. iscritto presso il Consiglio Notarile di questo Distretto che la medesima copia è conforme all'originale munito del bollo della R. Prefettura della Provincia di Roma ed esibizioni della Compagnia Buffalo Bill's alla quale l'ho restituito dopo collezione fattane.

La presente copia si rilascia a richiesta della medesima Compagnia Roma il 27 marzo 1905. Dott. Girolamo Buttacchi. Visto per legalizzazione della firma del Notaio dott. Girolamo Buttacchi Roma il 27 marzo 1905. Il presidente: (firma illeggibile).

COMITATO FORESTALE

Ieri vi fu adunanza del Comitato Forestale; presiedeva il cav. Viteba, erano presenti i membri avvocato Banuti, il conte ing. Cinoqna, l'ispettore Forti, il prof. Poole e il Segretario dottor Petracca.

Vi fu votato il regolamento per la cultura silvana e il taglio dei boschi, e si trattarono parecchi oggetti di ordinanza amministrativa.

Il Comitato stabilì di tener seduta ogni quarto venerdì del mese.

Servizio radiotelegrafico

pei percorsi « Lombardia » e « Carpathia ». Dalle ore zero del giorno 5 aprile 1905 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi « Lombardia » e « Carpathia » delle Società di Navigazione Generale Italiana e Conard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico il primo di Lago Poncione ed il secondo di Ghibellera.

La tassa per parola è di lire 0,03, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Nella Sala Ajaccio sono esposti gli splendidi lavori in ferro battuto che la Ditta conciatidina Giuseppe Calligaris invierà all'Esposizione di Milano.

Li abbiamo visitati stamane e ne riprendiamo diffusamente.

La Commissione per gli usi del Castello

S. riuniti ieri questa Commissione; erano presenti il Sindaco, Presidente, i signori Bergagna, ing. Caduguello, prof. Del Pappo, avv. Malgani, prof. Momigliano, prof. Marchesi, scer. Pico, ing. Regini, avv. Schiavi, ing. Tosolini. Avverano giustificata la loro assenza i signori Di Prampero, Consolli, Baratta, Bruyoni.

Fungetano da segretari l'ing. Cantoni e l'applicato Moro.

Il Sindaco espone come la Giunta avesse cercato di farsi interpretare del desiderio espresso l'anno scorso dalla Commissione, affrettando i riatti del Castello, per non lasciar scappare il termine stabilito dalla convenzione nei riatti governi, cercando di ispirarsi nei riatti stessi, alla direttiva data dalla Commissione nei riguardi statali e architettonici, agendo sempre di pieno accordo col R. Direttore della Commissione Regionale per i monumenti.

Il prof. Del Pappo lesse la relazione della Sotto-commissione; diede ampie spiegazioni sui lavori eseguiti, cioè l'opera del personale adibito ai restauri, accennando anche ad alcuni lavori del prof. Milanopulo, ed in generale di tutti gli artisti adibiti ai restauri.

Intesa sulla condizione veramente pericolosa in cui si trovava il Castello e sulla diligenza occorsa nei riatti. Spiegò le ragioni delle proposte della Sotto-commissione.

L'avv. Schiavi parlò sull'opportunità di trasportare in luogo sicuro gli archivi cittadini; domandò spiegazioni sulle condizioni del Castello, nei riguardi della possibilità d'incendio.

Rispose il Sindaco e il prof. Del Pappo, indicando le precauzioni prese e da prendersi per evitare gli inconvenienti temuti dall'avv. Schiavi.

L'ing. Caduguello vorrebbe che oltre ai serbatoi d'acqua già progettati, se ne facessero degli interni, che raccogliessero le acque di pioggia e raccomandasse di migliorarle i parafiumi.

La Commissione riaffermando il concetto precedentemente espresso che convenga sfruttare l'utilizzazione del vostro Castello a scopi di pubblica utilità e di decoro cittadino, accoglie le proposte della sotto commissione che vengono adibiti: il pianterreno per il museo lapidario, il piano nobile per la Galleria Marangoni, per il Museo patriottico e per la raccolta dei quadri antichi esistenti presso il palazzo Bottoni e altrove, i magazzini e l'ultimo piano per le stampe e per gli archivi (antico archivio municipale, antico archivio notarile, archivi Friulani dei frati ecc) rimanendo il gran salone a scopo di pubbliche adunanze.

Esprime il voto, che la Giunta voglia interessarsi ad attuare con ogni possibile sollecitudine, gli accennati provvedimenti avendo cura che il fabbricato sia nel modo più assoluto al sicuro dai pericoli d'incendio.

La Commissione poi s'intratteneva sul collocamento del portone, che si trovava nella località detta di Portanova, e che la Commissione d'ornato propone di mettere all'ingresso del castello. Parlarono gli ingegneri Tosolini, Caduguello a favore, il sig. Bergagna sostenendo l'opportunità di collocarlo verso mezzogiorno, dietro l'attuale casa dell'Autodirato, ora demolita.

Il Sindaco ringraziò gli intervenuti, e la seduta venne sciolta.

L'allargamento della nota daziaria

All'ultima ora abbiamo ricevuto da un consigliere comunale della maggioranza, una lettera in risposta a quella mandata da un assiduo, che pubblicamente ieri l'altro su questo argomento.

Crisantemi

Apprendiamo che etamano è morto a 85 anni l'ing. dott. Antonio Joppi, fratello del compianto bibliotecario comunale dott. Vincenzo Joppi.

Fu appassionatissimo cultore di storia patria e pubblicò pregevoli opere su famiglie friulane.

Come il fratello, si rose benemerito donando alla nostra biblioteca e al Museo una grande raccolta di preziosi volumi e di quadri apprezzati.

At parenti le nostre più sentite condoglianze.

Lo sciopero di Pordenone

Alla Patria del Friuli. La «Patria» è diventata l'avvocato senza pudori della Ditta. Il Carugati è il manichino che vorrebbe giustificare la Ditta accendendo altri. E' il sistema adoperato nelle cause senza onore e dignità. Ieri il postino della Ditta acquistava 40 copie della «Patria», oggi il fatto si è ripetuto. Segue questo che la «Patria» scrive per la «verità»..... della Ditta!

I sobillatori hanno portati e mostrati i libretti paga che della Ditta furono consegnati agli operai solo quando intervenne il Commissario Distrettuale. Ora provi il patrono della Ditta nel suo organo a dimostrare le sue astuzie. Noi gli getteremo in faccia altri libretti associati della vergognose paghe a Fiume praticate.

E' assolutamente arbitrario che il minimo del salario sia di lire ed il massimo di lire 1.80 con una media di lire 1.43.

E, continuando, dice il sig. Carugati che la meschinità del salari poteva esser causa delle magre d'acqua (colpa non imputabile agli operai) e alla cattiva volontà dei lavoratori i quali lavoravano di poca voglia e «arrivavano perfino a far andare le macchine spendendo le stanghe, mettendole a mozza puleggia od che portava a gravi conseguenze per la produzione». Or bene è possibile questa postuma accusa? E seria?

No certo perchè figuriamoci se il permittiva che ciò avvenisse! Figuriamoci se possiamo «credere a tanta indigenza della Ditta. Ad ogni modo risponderemo: perchè non si sono richiamati allora e puniti i colpevoli?

Perchè soprattutto non si è voluta presider in considerazione la proposta delle operai che per evitare lo sciopero proponevano di praticare ad esperimento con 10 operai di Fiume e 10 di Pordenone? Perchè tene su questo punto la Ditta e suoi difensori?

Si vuole dire che la predisposizione allo sciopero sia la causa della diminuzione di salario. Intanto la ditta è praga, e con essa il leggio accompanata, a fornire un solo dato a prova del suo assunto. Poi possiamo dimostrare che il ribasso del salari esisteva da 8 mesi.

Noi siamo noi «bologni» come i tutori e curatori della Società, perciò alle sciocchezze opponiamo dati. Un'operaia di 18 anni che nell'agosto 1905 guadagnava per 12 giornate lire 12,55, nel dicembre prendeva, per lo stesso tempo di lavoro, lire 9,30 e 9,65.

Questa cifra farono da noi constatate sui libretti mostratici dalle operai.

Tanto è errata — diciamo pure così — la affermazione del Carugati che alla vigilia dello sciopero la Ditta per una sola volta aumentava il salario del 10 per cento. Come spiega ciò il magniloquente difensore della «Cassa» se afferma che i salari erano ribassati per colpa delle operai stesse, negligenti e distratte?

Per quanto concerne le parole dette dal direttore alle operai, non abbiamo che a riferirci alla risposta di ieri.

Vale però la pena di trascrivere questo periodo della generosa «Patria»: «Del resto, il direttore, da quando era a conoscenza dell'imminente sciopero, si asteneva dal militare etc.» Oh bella! si trattano da «pellagrosi» le operai... e poi — questa è farsa di zaccà — per lesinare l'atroce ingiuria ai aserisce — e non è vero — che le multe non fossero applicate.

Dimenticava una cosa: nelle cifre esposte nei libretti paga sono comprese le multe. Molte non in differenti e che non si sa dove steno andate a finire, dacchè per la cassa ammassati ogni operaia depositava un tanto per dento.

Si è vero: i militari non solo fanno la sentinella alla casa del Carugati, a quella degli assistenti, ma fanno qualche cosa per lo Stabilimento. I carri, ripetiamo, non si caricano da soli e dentro non ci sono che i militari. I quali, per verità, al serio e non per ironia, si prestano alla pulizia dei luoghi e d'altro. E' poi falso — chiacché ne disse il «professionista di Udine» che era in compagnia del Carugati (chi è costui?) che il Rosso ed altri domenica prima dello sciopero abbiamo «eccitato a spingere» la questione delle paghe. Gli avv. Bittero e Rosso furono a Fiume 3 settimane avanti, di domenica e parlarono — avanti ad un centinaio solo di donne, non tutte dell'Operaio. Essi consigliarono l'organizzazione soltanto, non eccitarono allo sciopero. Mal per lo passato essi farono a Fiume. Segno questo che, se il malcontento era vecchio, come esige il Carugati, dipendeva proprio dalla buona coscienza della Ditta.

Sta in fatto che la Cooperativa cessò dal fare credito ai soci per iniziativa — espressa o tacita, diretta o indiretta, o di poco importa — della Ditta. Questo importa — della Ditta. Sta in fatto che la Cooperativa cessò dal fare credito ai soci per iniziativa — espressa o tacita, diretta o indiretta, o di poco importa — della Ditta.

Sta in fatto che la Cooperativa cessò dal fare credito ai soci per iniziativa — espressa o tacita, diretta o indiretta, o di poco importa — della Ditta.

Sta in fatto che la Cooperativa cessò dal fare credito ai soci per iniziativa — espressa o tacita, diretta o indiretta, o di poco importa — della Ditta.

Una conferenza

del prof. FELICE MOMIGLIANO Il prof. Felice Momigliano terrà domani sera, in una sala da destinarsi, o ad iniziativa del nostro giornale una conferenza a pagamento sul tema:

Il culto della Madonna e la poesia d'amore. L'intero introito verrà devoluto a beneficio degli scioperanti di Pordenone.

Una di farsa. A sbagliare il Carugati si pensa il De Finetti. Sapete perchè non si apre a Pordenone? Perchè gli operai di qui non possono accorrere quelli di Fiume? Questo fa anche il motivo della chiusura. Il De Finetti in questi giorni, così s'esprimeva nella sua gita ad Udine. Saldamo il Carugati a smontare.

Ultima domandina. Perchè la Patria si preoccupa tanto di col di repente del q'antativo dei suoi che potranno o non potranno bastare a perseguire nella lotta? Perchè quella di «buon senso» quei manifesti contro amazione non dubbia della Ditta?

Cosa importa a lei di stabilire che la Ditta sarà irrecuperabile, dato che più dura, più rende, per lei, questa questione?

Conferenza Ferri. (Simplificissimo) — Al popolo di Pordenone, Enrico Ferri parlerà venerdì, alle ore 14, nel salone Cozzani. Il sentimento della solidarietà è tal tema da consentire all'uomo illustre di spiegare tutti gli insanti dell'arte sua oratoria fascinatrice.

L'atea è generale e vivissima: attea fatta di ammalazione per lo scatenato di genio; d'effetto per il difensore dei santi interessi del popolo; di curiosità ancora — sensibile curiosità provinciale — per conoscere l'uomo da gli occhi d'acqua.

La conferenza è a totale beneficio dei colonizzatori disoccupati. Alle signore saranno riservati i posti a sedere in loggia.

IMPRESSIONI. Altri con maggior competenza di noi, con maggiori cognizioni tecniche svolge su questo giornale tutta la questione della serrata del osteoide Amman.

A noi solo il compito di annotare quelle impressioni in proposito che il sentimento di suggerisce, a fermare sulla carta quegli aneddoti pietosi di sublime carità degli amici, di alta poesia della lotta degli anonimi, che la storia non conosce e non registra.

Certo che quando il popolo — il vero popolo che soffre e lavora — si espone a credere e ad amare da degli insegnamenti nobilissimi a noi, piccoli borghesi, attaccati di mozzina misfarsiana, a noi educati alla dottrina psicologica dei tomlati e dei comizianti.

Ed intanto, con la logica della passioni nostre, cerchiamo di analizzare e di spiegare il fenomeno collettivo, umano, perchè ci troviamo mancare al confronto l'unità di misura, perchè sentiamo che l'atrilismo nostro borghese è effetto differenziale di quell'degli altri.

Bisognerebbe dello spirito accogliere la larghezza di orizzonti che Victor Hugo spazava, bisognerebbe avere la sua voce e la sua anima, per studiare ed anatomizzare la grande anima ingenua del popolo.

Noi no, seguimmo questa folla nei suoi movimenti, ne ascolteremo e riporteremo gli affetti, raccoglieremo le parole del sentimento che il popolo, militario di cuore, lascerà cadere nella ira dell'associazione umana.

Ben utile compito il nostro... Il manifesto degli ingenti. I soliti ignoti, che questa volta si chiamano Pellin e Lint (chi li conosce?) mandano fuori un avviso d'una blandizie disonestà, dove dicono e non dicono ai colonizzatori di Pordenone e di Fiume, di abbandonare ogni difesa di diritto e, senza condizioni, di humiliter se subf cere.

E questo perchè i grandi uomini Pellin e Lint, andati a Milano, (e ci furono davvero?) per (incanto) di chi? e chi ha pagato le spese di viaggio?) con quella competenza che tutti loro riconoscono, hanno parlato francoamente e conscientemente coi signori Amman e De Finetti e li hanno trovati irremovibili nelle prese decisioni.

No, imparabili Pellin e Lint, noi a costo di parere ingrati alle vo-

Avvisi

non supero lo linco di corpo di centesimi 30. Questa comprende esclusiva.

Offerte appaltatrici e partite e mandando d'aversario domanda.

subagenti Palazzolo, agenzie di Grandine. Offerte di M. D. stilo corriere.

Si riceve auto giornali marcati di Mor. Per (trattato) sig. Giacomo Tabacco di Buis. D. usata. D. amministra.

Gercas. Offerte di M. D. stilo corriere.

D'affidamento e (trattato) sig. Giacomo Tabacco di Buis. D. usata. D. amministra.

Per via. Offerte di M. D. stilo corriere.

in casa alla Fiume. Per (trattato) sig. Giacomo Tabacco di Buis. D. usata. D. amministra.

Rubriche. Offerte di M. D. stilo corriere.

Partenze. Offerte di M. D. stilo corriere.

Arrivi. Offerte di M. D. stilo corriere.

Trasporti. Offerte di M. D. stilo corriere.

Valori. Offerte di M. D. stilo corriere.

Mercurio. Offerte di M. D. stilo corriere.

Stabilimento BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1905

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Partenze. Offerte di M. D. stilo corriere.

Arrivi. Offerte di M. D. stilo corriere.

Trasporti. Offerte di M. D. stilo corriere.

Valori. Offerte di M. D. stilo corriere.

Mercurio. Offerte di M. D. stilo corriere.

Stabilimento BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1905

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Lo inoculo cellulare bianco-giallo giapponese. Lo inoculo cellulare bianco-giallo africano Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africano Poliglutino apicale cellulare. I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Il riuscitissimo

esperimento automobilistico di ieri

Questo fosse pratica e attuabile l'idea del signor Marco Renier di congiungere con linee automobilistiche i centri popolosi e sprovvisti di quei mezzi rapidi di comunicazione, che le esigenze della odierna vita commerciale ed industriale richiedono, parve manifesta a tutti quelli che ieri ebbero la ventura di parteciparvi alla gara di Tarcento.

Alle ore 1,40 il Sindaco comm. Piccini e gli ass. Pao, Comelli e Conti, accompagnati dall'ing. capo del Genio Civile Ciogona, dal col. Cristiano Valentini ing. del Genio Civile e dall'ideatore sig. Renier, presero posto nella vettura per la prima corsa di prova in città. Circa alle 2,15 i rappresentanti del Comune erano di ritorno molto soddisfatti di questo piccolo esperimento che diede loro modo di apprezzare le eccellenti qualità della vettura e l'eccezionale abilità dello chauffeur signor Claudio Fogolin di S. Vito, direttore della Casa Fiat di Milano.

Scese il Sindaco e gli ass. Pao e Conti, prendono posto nella vettura l'ass. Comelli in rappresentanza del Comune, l'ing. Ciogona, l'ing. Cristiano Valentini, l'ing. capo prov. Asti, il dott. Giulio Valentini seg. della Camera di Commercio, i rappresentanti della stampa, in tutto dieci persone compreso il sig. Pio Genova, macchinista chauffeur torinese, che guidò l'automobile da Torino a Udine, ed il sig. Verza, nostro concittadino, occupato quale tecnico nello stabilimento Fiat di Milano. Vicino al sig. Fogolin, che guida la vettura, vi è il sig. Marco Renier per l'ordine del percorso.

Usciamo a gran velocità da porta Gemona che sono le 2,30. Durante il tragitto il macchinista sig. Genova risponde cortesemente alle domande che gli rivolgiamo sulla velocità e potenzialità della vettura. La velocità media è di 30 chilometri all'ora, ma può arrivare ad un massimo di 45 chilometri. Il motore è della forza di 24 cavalli. La vettura sciorra pesa circa 25 quintali e può sopportare un carico superiore ad una tonnellata.

Lo stesso chauffeur ci narra che quella vettura aveva superato l'ardua salita del Moncenisio con mille kg di piombo disposti nel superiore bagagliaio e otto persone nell'interno della vettura. In caso di lunghi percorsi la vettura può furarsi di 75 kg. di benzina. Il consumo di benzina non supera i 15 cent. per chil.

Essi discorrendo arriviamo a Pagnacco, dove è ad attenderci il Sindaco Colomboni che sale in vettura con noi. Passiamo rapidamente per Montebelluno ed arriviamo a Bais alla 3,15, avendo percorso 45 chilometri in 28 minuti, per una strada aspra e accidentata, in alcuni punti quasi impraticabile, e dopo aver superato, con una facilità veramente meravigliosa, la ripida salita di Bais che è del 12 per cento.

Qui siamo accolti dall'ass. Tondolo in rappresentanza del Sindaco assente. Dopo pochi minuti sa la vettura e via per Artegna. Sono le 3,45 che noi attraversiamo Artegna senza fermarci. Da Artegna ad Aprato, e da Aprato a Tarcento a gran velocità. I Comuni a Tarcento sostiamo dinanzi al Municipio. La rappresentanza comunale composta dai signori Giuseppe Boffi e Giovanni Job assessori, e dai dott. Bittore Morgante e Giuseppe Pividori consiglieri, ci accoglie nella sede del Municipio, dove ci fermiamo pochi minuti.

L'ass. Mini, sale con noi in vettura per accompagnarci a Nimis dove egli è ass. comunale. Alle 5,20 giungiamo a Nimis. Siamo pieni di piacere ed assetati e l'ass. Mini cortesemente ci offre una bicchierata. Beviamo e brindiamo al trionfo della generale iniziativa ed al signor Renier.

E di nuovo in vettura per Tricesimo. A Tricesimo ci riprendono le cortesie accoglienze da parte dell'autorità municipale. Ma comincia a farsi tardi e dobbiamo affrettare il ritorno. Sono le 6,30 e noi partiamo da Tricesimo per Udine. A circa mezzo il percorso l'automobile si arresta improvvisamente dinanzi ad un carrello a cui era unita una ruota, immobile in mezzo allo stradale. Svegliando tutti per renderci ragione dell'accaduto. Una donna è stesa a terra, evidentemente ferita, e vicino a lei è un bambino ed una giovinetta. Alle nostre domande la disgraziata ci risponde di appartenere ad una compagnia di ginepro girovaghi, orfandi francesi ed essersi fratturata una spalla in seguito al rovesciamento del carrello dovuto alla uscita di una ruota. Ci offriamo di condurla all'Ospedale ma essa si rifiuta energicamente. Rimontiamo in vettura e ci affrettiamo da Colstati affinché mandì subito una vettura sul luogo.

Alle 6,50 noi attraversiamo Udine e diretti fuori porta Venezia dal sig. Morotti che ci offre la sua eccellente birra. Indi il valente chauffeur Fogolin ci

conduce al luogo di partenza, in Piazza V E.

Qui, di fascino con l'impressione che questo primo esperimento non poteva riuscire meglio. L'automobile ha fatto rapidamente e con estrema facilità per strada fangosa, in certi punti strette, salite, superando arte salite senza che il momento incedente abbia turbato la sua corsa.

Nel siamo dell'opinione che l'idea del signor Marco Renier sia pratica ed attuabile, ed attendiamo quindi che questo progetto salga nella sfera politica in occasione della prossima riunione dei Sindaci della Provincia di cui, ieri l'altro abbiamo parlato.

Buona ubbidienza

Alla Dama Alighieri in morte di Giuseppe Grassi: Soliani avv. avv. L. C. lire 1, Valentini avv. avv. dott. Gaullero I, Cassacco cob. Nicolò I, Romano avv. avv. dott. G. B. I, Schiavi Rodolfo I, Brandolini Antonio I, Antoini avv. avv. G. B. I, Taddio Giuseppe I, Cosutti Pietro I, Cosutti Luigi I, Spazzoli G. B. I, Faava Antonio I, Rizzo Valentino I, Morotti Achille 050, Ugo Zili 050.

Teatri ed Arte

Tatro Minerva

LE ULTIME DI « CADORE »

Questa sera avremo la settima rappresentazione dell'opera Cadore e purtroppo sabato e domenica ultimo rappresentazioni della stessa opera che chiude questa fortunatissima stagione.

Cronache Provinciali Cividale

La questione capitolina

4 - Ora verrebbero le spese d'amministrazione, ma su questo tiriamo innanzi, per non ripetere che potrebbe venire richiamato in servizio parte del personale pensionato, compiendo così anche da questo un atto di vero patriottismo.

E stiamo anche la parte riguardante il servizio interno, che è assai inferiore di numero del nostro, ma meglio retribuito.

La spesa annua per medicinali è di circa L. 2500.

La fornitura delle medicine viene fatta a trattativa privata, basando i prezzi sulla tariffa Fattori e Selma di Verona e col ribasso di un tanto per cento sui prezzi segnati in detta tariffa.

Sono esclusi dalla fornitura i costosi, le garze, le tele gommate che si acquistano direttamente dalla ditta Harmant e Guazzoni di Pavia.

Sono pure esclusi gli oggetti di medicazione per cura esterne, come sintonizzatori ecc., nonché i disinfettanti che vengono acquistati direttamente dall'amministrazione.

Col sistema della trattativa privata l'Ospedale di Palma ebbe sempre una fornitura di piena soddisfazione, e più vantaggiosa del sistema dell'Asta a un tanto per presenza.

No preferiamo la faccenda propria per uso a cura del pubblico e in caso più disperato la istituzione di un apposito armadio farmaceutico.

Il patrimonio dell'Ospedale di Palma che nel 1870 era L. 337.720,74 — dopo di aver speso nell'acquisto del locale di Palma con terreno adiacente, e nei restauri L. 50.000 — ecc. — e dopo di aver sollevato il Comune da una spesa di circa 100 mila lire, col mantenimento gratuito dei cronici.

L'ospedale di Palma ha 60 letti, compresi i due reparti dei tubercolosi e delle malattie infettive. Ogni letto ha 40 m. d'aria.

Il servizio d'informeria viene disimpegnato da due infermieri e da tre infermiere (Anzelle della Carità).

La rendita del 1902 fu di L. 12359,87. La retta si aggira intorno a L. 1.50.

Il patrimonio è costituito da terreni, fabbricati, fondi pubblici e capitali a mutuo.

Tutti i lavori di quell'ospedale vennero eseguiti a trattativa privata col l'approvazione della G. P. A. ed affidati ad un capo-mastro del borgo.

Anche i lavori dei bagni vennero eseguiti a trattativa privata con una spesa di circa L. 5000. Le vasche in cemento levigate, vennero acquistate dalla Ditta G. D'Aroneo di Udine a L. 65 l'una.

La cascina termominerale per i bagni fu acquistata presso la ditta Ing. Felice Cosmi di Milano e costò L. 650.

La galleria (smalto per i muri) venne provvista a Milano presso la ditta Marinetti e Comp.

Esistenzialmente l'Ospedale di Palma ha l'aspetto di una reggia. Dunque! fecero tutto senza ricorrere al Comune, anzi a tutto vantaggio del medesimo.

Si potrà fare strattinato da noi? Questo lo vedremo.

Domani proseguiremo.

Banca Commerciale (VEGI IN QUARTA PAGINA)

La rubrica del curioso

L'immunità degli europei per la peste. — La statistica afferma l'immunità quasi assoluta degli Europei per la peste. L'anno scorso nella provincia di Bombay il flagello ha fatto più di 250.000 vittime. Di questi gli Europei furono solo 19, di cui dieci casi furono seguiti da morte. L'anno precedente, sopra 316 mila vittime gli Europei erano stati 8 (otto).

E' consolante per noi. A che cosa servono i giornali. — Chi dice che i giornali non servono a nulla ha torto: marano: Ecco che cosa se ne può fare, secondo la rivista inglese Home Bagnati nell'acqua fredda essi sono eccellenti per nettare i vetri. Si può servirne pure per levare la polvere o i capelli dallo spazzolo per te. Pochi giornali sovrapposti e usati, per lasciar passare l'aria, tenuti sopra una coperta fanno un copripiedi caldissimo nelle notti fredde. Se ne fa ancora delle strisce, che si piegano in due o tre, per accendere le lampade e le candele: e di questi fiammiferi di carta se ne dovrebbero trovar sempre nelle case ben tenute (sentite!) Tagliati in piccoli pezzetti e arrotolati (un divertimento per i fascioli) e messi in una fodera formano un letto pulito e sano per i bebè. Un giornale piegato in quattro e tenuto sotto un piatto in ferro smaltato, in un forno, impedisce che le vivande brucino.

E non parlare poi di tante altre cose, della politica, delle arti o tutto questo per un miserabile soldino!

Notizie utili e curiose. — Soltanto una persona sopra 15 ha gli occhi perfettamente conformati. Soltanto su dieci hanno un occhio più debole dell'altro. Quando si vuole sentire una vibrazione sonora minima, si deve ascoltare con un orecchio solo. Le uggie delle dita non crescono con la stessa rapidità; quelle del medio crescono più rapidamente e quelle del pollice meno di tutte.

Sopra cento persone, 54 hanno la gamba sinistra più corta dell'altra.

Un Comune di 34 abitanti — in Francia c'è un Comune — Riboua — che nel 1901 faceva 42 abitanti: secondo l'ultimo censimento ne conta solo 34, residenti tutti nella campagna vicina. Il palazzo (l) municipale del Comune è in completa rovina — così che il Consiglio si riunisce, molto raramente, in una capoea — e così tutti gli altri edifici. Il Comune ha anche la sua brava chiesa, che ha fatto il suo inventario pochi giorni fa. Il comico è questo: che i fascionati erano atterriti di questo silenzio profondo e di questo vuoto assoluto e temevano qualche imbrocato.

I dieci comandamenti in America. — Le opere del celebre umorista Mark Twain sono state giudicate immorali dalle autorità di Brooklyn, le quali le hanno fatte togliere dalla biblioteca popolare, col pretesto che insegnano ai giovani di non rispettare i dieci comandamenti.

Giuglielmo maestro di ballo. — L'imperatore è partito per Crófeld alla testa del suo reggimento ussari N. 11 per invadere la Francia, ma più, per provvedere di ballerine le dame della città di Crófeld.

Proprio così. Partecipando l'augusto anzitutto a un ballo dato in suo onore nel 1902, ed avendo raccolto dalla bocca di una di quelle virtuose dame d'alto bordo che a Crófeld, per mano di ballerine, la gamba famigliare non si muoveva gran che, l'imperatore annunzia con voce solenne che avrebbe provveduto la città di una scelta guardi-gioie di cavalleria: «Cui, dis'egli da quell'uomo intelligente che è, miei ufficiali vi insegneranno a danzare!»

La promessa fu accolta con entusiasmo indubitabile a quelle gentili dame e damigelle; e il Kaiser ha quindi designato gli ussari verdi di Dasselhoff, irresistibili galoppini, per la nobile missione.

A Crófeld l'entusiasmo nell'alta società è indescribibile!

I nostri mercati. Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Granoturco, Cinquantino, Fagioli, Patate, Spagna, Trifoglio, Altissimo, Fieno, Olivo.

Giuseppe Givari, direttore proprietario. Giovanni Oliva garante responsabile.

Vorzognassi & Solazero PALMANOVA

Negozianti e Commissionari in prodotti agricoli. Avvertono la clientela di avere recapito in Udine (palazzo della Banca Popolare Friulana - Atrio - Casotto N. 6) dalle ore 10 alle 12 dei giorni di giovedì e sabato d'ogni settimana.

FOCACCIE PASQUALI di sua specialità. Si eseguiscono commisioni anche per l'estero. Vini di lusso in bottiglie, Champagne e Liquori esteri e nazionali. Rocco assortimento. Cocco. Specialità GUBANE. Fondant, Caramello al latte Gola Peter. Servizio speciale completo per Nozze, Battesimi, Solenni, anche in Provincia. Esclusiva vendita con deposito della Bomboniera ceramica Richard-Ginori a prezzi di fabbrica.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352.887,22 (Cassa propria - VIA CAVOUR, N. 24). Operazioni della Banca con soci e non soci: Emette azioni a L. 38,70 cadauna. Sconto effetti di commercio 4 1/2 - 5 1/2 (0/0) senza provvigione. Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 (0/0) provvigione. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 (0/0). Apre Conti correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in Conto corrente con cheques al 3 1/2 (0/0) netto da rimb. in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 (0/0) mobile (libretti gratuiti). in Conto vincolato a scadenza fissa od in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli Interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 (0/0) degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

MAGNETISMO Avviso interessante. Da qualunque città chi desidera consultare la veggente ANNA D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su due fogli da interrogare, e il nome e le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che riceverà con tutta sollecitudine e segretezza gli verrà trascritto il responso della Saimambula il quale comprenderà tutto le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto della curiosità e dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto dovrà spedire per l'Italia L. 6,15 e se per l'estero L. 8 dentro lettera raccomandata o in cart.-paglia e dirigersi al Prof. Pietro D'Amico - Via Solerino - BOLOGNA (Italia).

LIBRERIA DANTE UDINE Servizio di corriere a cavalli UDINE-S. CATERINA e VICEVERSA. Col 1° aprile 1908 si è iniziato — a comodità del pubblico — un servizio giornaliero di corriere a cavalli Udine (facci porta Poscillo) S. Caterina, con fermata di fronte alla Macelleria Cuttini, col seguente ORARIO: Partenza da UDINE: Ore 7 e 8 e 1/2 ore 15 e 17. Partenza da S. CATERINA: Ore 8 e 9 1/2 — ore 16 e 18. Per ogni corsa cent. 10. Il servizio sarà condotto dai noleggiatori Fratelli Pesenti. Presso la suddetta Macelleria si vende carne di Manzo e di Vitello. LUIGI CUTTINI

INGANNO. Stante la reputazione mondiale delle Magnerie Igieniche Héron tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domande nei negozi ed al personale del banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disavvantaggio, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabricante Héron ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare seccature non danno neppure denunce alle autorità competenti. Contiene esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Héron, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

TAVOLETTE LAPPONI MEDICO DI S. SANTITÀ. Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalinini, 12, MILANO. Portentose. Nella gastrica, Allie cattive, Inappetenza, Irrasabilità, Colerico giallo, Nausee, Disturbi bronchiali, Intestinali, Ulceri, di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevralgia.

